

AREA WELFARE

SETTORE SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

CAPITOLATO SPECIALE PER

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA
TERRITORIALE PER MINORI NON CERTIFICATI ED ADULTI IN
SITUAZIONE DI DISAGIO E SVANTAGGIO SOCIALE ANCHE AFFETTI
DA HANDICAP CERTIFICATO - PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 -
INVESTIMENTO 1.1.1 e 1.2**

PERIODO 01/07/2024 - 30/06/2026

Indice generale

PREMESSA.....	3
ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	5
ART. 3 – IMPORTO DELL’APPALTO.....	7
ART. 4 – DURATA DELL’APPALTO E MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE.....	8
ART. 6 - OBBLIGHI A CARICO DELL’UNIONE DEI COMUNI E VERIFICHE.....	10
ART. 7 - Equipe multidisciplinare.....	11
ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL’ESECUZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI OBBLIGHI.....	12
ART. 9 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.....	13
ART. 10 - RESPONSABILE DI PROGETTO E REFERENTE DELL’APPALTATORE.....	14
ART. 11 – STIPULA DEL CONTRATTO.....	14
ART. 12 - SCIOPERI E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO.....	14
ART. 13 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI.....	14
ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	15
ART. 15 - CORRISPETTIVI.....	16
ART. 16 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO E CLAUSOLA DI RINEGOZIAZIONE.....	17
ART. 17 - ESCLUSIONE DALL’ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	17
ART. 18 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	17
ART. 19 - CLAUSOLA SOCIALE.....	18
ART. 20 – INADEMPIENZE, PENALI E CAUSE DI RISOLUZIONE.....	19
ART. 21- RECESSO.....	20
ART. 22 – SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	20
ART. 23 - VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	20
ART. 24 - RISCHI DA INTERFERENZE AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008.....	21
ART. 25 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	21
ART. 26 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	22
ART. 27 – PROTOCOLLO D’INTESA PER LA QUALITÀ E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI.....	22
ART. 28 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	22
ART. 29 – PROTEZIONE DEI DATI.....	22

PREMESSA

Il complesso normativo vigente promuove l'adozione, da parte degli Enti Locali in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali o altri enti, di un sistema integrato di attività socio assistenziali e socio educative, al fine di garantire agli individui la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, anche attraverso l'implementazione di azioni di prevenzione e riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna fin dal 2012 sperimenta procedure, di aiuto e sostegno alle fragilità, sempre più snelle e rapide avendo cura dei rapporti con genitori e famiglie quali co-protagonisti delle azioni necessarie per creare una comunità ad alta densità educativa.

In questa prospettiva, l'ambito territoriale dell'Unione diventa un luogo dove più attori si integrano e collaborano per garantire un sistema di servizi integrato, anche a bassa soglia, che riesca a coniugare risposte ai bisogni primari, azioni di ascolto, investimento sulle capacità residue delle persone, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di accompagnamento di minori e adulti intervenendo sul disagio psico-sociale con un approccio relazionale globale, operando nei luoghi di vita dell'assistito e mantenendo una forte valenza preventiva e di promozione della qualità della vita degli stessi.

Un tale obiettivo si realizza avvalendosi delle competenze di una équipe (composta da Operatori addetti alla attività educativa, Educatori, Assistenti Sociali Professionali, Operatori del Servizio Famiglie e Minori e del servizio Vulnerabilità Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed Operatori del Servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl della Romagna) che osserva e valuta preventivamente le situazioni, programma e verifica gli interventi nel rispetto delle esigenze rilevate e delle risorse impiegate.

Per la realizzazione del servizio di assistenza educativa, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna intende individuare un soggetto esterno mediante procedura aperta disciplinata dal D.Lgs. n. 36/2023 (d'ora in avanti denominato "Codice") applicabile poiché trattasi di servizi di cui agli artt. 127 e seguenti del Codice.

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina l'affidamento del **servizio di assistenza educativa territoriale rivolto a minori non certificati e adulti in situazione di svantaggio sociale anche affetti da handicap certificato secondo la definizione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 3 comma 1.**

L'aggiudicatario deve mettere in campo interventi educativi personalizzati che prevedono azioni sia su singoli (adulti o minori di età compresa tra i 5 e i 17 anni) sia sui sistemi familiari, con obiettivi di prevenzione/contrasto alla cronicizzazione dell'assistenza, favorendo inserimento sociale e lavorativo nonché il contrasto alla povertà educativa nei minori.

L'educativa domiciliare effettuata con regolarità a casa della famiglia, o nell'ambiente di vita del singolo, è propedeutica sia a valorizzare le risorse che là si manifestano, sia ad accompagnare la persona ad affrontare le difficoltà, là dove esse si creano, cosicché i destinatari dell'intervento apprendano delle strategie per farvi fronte in maniera sempre più autonoma. Si va quindi ad intervenire sui legami tra singolo utente/ rete di riferimento (familiare o amicale) ed ambiente di vita, salvaguardando e/o potenziandone ruolo e forza in modo interdipendente.

INTERVENTI EDUCATIVI SU MINORI

Gli interventi di assistenza educativa a sostegno dei bambini e degli adolescenti in difficoltà operano sia in ambito cognitivo che affettivo ed emozionale e sono finalizzati a mantenere i minori nel loro contesto sociale di appartenenza, supportandoli nei processi di cambiamento individuali e familiari e a sostenere i nuclei familiari, aiutando i genitori a soddisfare in modo adeguato i bisogni dei loro figli. Tali interventi si attuano pertanto presso l'abitazione o negli ambienti di vita dell'utente, comprese strutture ricreative, sportive, culturali e del tempo libero, nell'ambito del progetto personalizzato del minore.

L'aggiudicatario dovrà garantire:

- la costruzione di una relazione di aiuto con il minore, attraverso l'ascolto e l'accoglienza del disagio;
- l'applicazione di modello educativo, supportando e valorizzando le risorse esistenti all'interno del nucleo e portando nuove metodologie di relazione tra genitori-figli e tra i genitori stessi.

Il lavoro si svolge tramite momenti di confronto (individuali e di gruppo) e attività strutturate, la cui finalità è l'inserimento sociale dei ragazzi in ambienti sani e, conseguentemente, la prevenzione della cronicizzazione delle loro situazioni di sofferenza psico-fisica e sociale.

L'educatore si prefigura come agente di mediazione negli eventuali conflitti o nei momenti di difficoltà comunicative, sia negli interventi domiciliari che nell'ambito di incontri protetti genitori/figli.

In questo ambito si inseriscono:

- il progetto "Care Leavers", a cui l'Unione ha aderito come partner al Comune di Ravenna, soggetto Capofila e che aiuterà a costruire percorsi e definire progetti per i neomaggioranni che concludono un percorso di accoglienza in affido, comunità o casa famiglia, o che provengono da contesti familiari particolarmente fragili;
- il progetto nazionale PIPPI/PNRR a cui l'Unione ha aderito come partner con l'Unione della Romagna Faentina, soggetto capofila, finalizzato a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità.

INTERVENTI EDUCATIVI SU ADULTI

Gli interventi di assistenza educativa territoriale rivolti a persone adulte in condizione di svantaggio sociale anche affette da handicap certificato (L. 104/1992 art. 3 comma 1) si rivolgono ad adulti in situazione di fragilità o di disagio socio-economico contingente o prolungato e si configurano come progetti individuali di sostegno educativo e accompagnamento nei contesti di vita quotidiana, di lavoro e di socializzazione.

Sono interventi finalizzati in particolare all'accompagnamento verso un lavoro, al reperimento e/o mantenimento di una casa adeguata, anche grazie ad un responsabile utilizzo del denaro e delle risorse territoriali (istituzionali o del volontariato o Terzo Settore), all'inserimento dell'individuo in contesti socializzanti, prevenendo in tal modo forme di isolamento e emarginazione.

Le tipologie di intervento possono essere così esemplificate:

- a) Interventi educativi/osservativi propedeutici al lavoro: si tratta di attività educative volte a valutare le competenze e le capacità della persona in modo tale da poterla orientare verso percorsi successivi di transizione e di formazione lavorativa;
- b) Collaborazioni con soggetti promotori di tirocini (previsti dalla normativa regionale vigente), convenzionati con l'Unione dei Comuni, finalizzati al funzionamento di servizi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- c) Sostegno dei progetti personalizzati di contrasto alla povertà (Decreto Ministeriale n 347/2018) e dei progetti che fanno capo all'assegno di inclusione di cui al D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni nella Legge 3 luglio 2023, n. 85.

In questo ambito si inseriscono:

- il potenziamento e/o la riqualificazione di strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia (unità di valutazione multidisciplinare, lavoro in equipe, ecc) che concorrono alla realizzazione di percorsi inclusivi per persone disabili, progetto finanziato con fondi PNRR.
- affiancamenti a soggetti che stanno vivendo particolari criticità o passaggi della loro vita (separazioni improvvise o conflittuali, lutti, sfratti, coabitazioni temporanee e altre situazioni analoghe)
- interventi effettuati per l'inserimento sociale di Profughi, Immigrati, Adulti in disagio;
- i Sostegni socio educativi previsti dai progetti che fanno capo all'assegno di inclusione o segnalati dalla Commissione Assistenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che richiedono un particolare monitoraggio o specifico accompagnamento per il rispetto degli impegni sottoscritti dal cittadino;
- gli interventi volti a definizione e monitoraggio dei programmi di messa alla prova nei penali (sia per minori che per adulti).

Tali interventi possono essere programmati o attivati in urgenza e con intensità di presenza variabile, poiché sostanzialmente finalizzati ad affiancare il destinatario che necessita di sostegno per il raggiungimento di determinati obiettivi (osservativi o operativi, da definirsi nel Progetto Educativo Individuale/ Progetto di Vita/ Patto per l'Inclusione) ed alla conseguente ridefinizione progettuale con l'obiettivo finale di una maggiore autonomia possibile nel caso in carico.

CUI S02291370399202400004

CPV - 85310000-5 : Servizi di Assistenza sociale

E' prevista consegna in via d'urgenza delle prestazioni ai sensi dell'art. 17 comma 8 e dell'art. 128 comma 3 del Codice, per assicurare la continuità dei progetti educativi individualizzati attualmente in essere.

L'avvio delle prestazioni sarà effettuato e certificato da apposito verbale firmato dall'aggiudicatario e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.M. 07/03/2018 n. 49.

CCNL APPLICATO: ai sensi dell'art. 11 del Codice il CCNL - contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è quello riferibile alle COOPERATIVE SOCIALI. Gli operatori economici partecipanti possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale rivolto a minori non certificati ed adulti vulnerabili anche affetti da handicap certificato (L. 104/1992 art. 3 comma 1) si svolge nei giorni feriali dei 12 mesi dell'anno. Gli orari di attività dovranno essere compresi tra le ore 08:00 e le 20:00 dal lunedì al venerdì ed il sabato dalle 08.30 alle 13,30 (prioritariamente per gli incontri protetti).

Stante la richiesta di ampia personalizzazione dei progetti e degli interventi educativi, l'aggiudicatario deve garantire una flessibilità nella organizzazione oraria degli educatori cui sarà comunque richiesto un impegno settimanale di **massimo 38 ore settimanali**, distribuite tra mattine e pomeriggi a seconda del target di utenza in carico.

Per l'attuazione del servizio l'aggiudicatario dovrà avvalersi di un gruppo di almeno n. 7 educatori, di cui uno con funzioni di coordinamento, a copertura di almeno 264 ore settimanali di servizio al fine di garantire gli interventi educativi territoriali programmati e gli interventi inerenti gli ambiti specifici di cui ai progetti di assegno di inclusione, PNRR – M5C2I.1.1.1 – PIPPI, PNRR – M5C2I.1.2 - AUTONOMIA DISABILI, "Care Leavers", programma nazionale GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori, progettazioni con l'Ufficio Esecuzioni Penali per Minori o Adulti (per progetti di messa alla prova territoriali), percorsi educativi attivati nell'ambito della programmazione del fondo nazionale povertà.

In corso di esecuzione del contratto sarà richiesta all'aggiudicatario la suddivisione delle ore di servizio sopra indicate in riferimento all'apertura/proseguimento e chiusura dei progetti declinati nel presente capitolato o all'apertura di nuovi progetti sempre nell'ambito del monte ore annuale dei 7 operatori richiesti.

Gli interventi educativi si esplicano in prevalenza sul territorio dell'Unione della Bassa Romagna, a domicilio dell'utente e/o presso le strutture educative e socializzanti del territorio e in tutti i luoghi indicati nel progetto educativo individualizzato (PEI). Per incontri protetti e attività di gruppo l'Unione dei Comuni mette a disposizione i locali del Centro per le Famiglie, situati in Viale Europa n. 128 – Lugo – Ra.

Il Servizio Educativo Territoriale è attivato su progetto redatto dall'Equipe Territoriale Integrata o dall'Assistente Sociale Responsabile del Caso del Servizio Sociale Professionale dell'Unione dei Comuni in collaborazione con gli eventuali referenti sanitari dell'Azienda USL della Romagna ed è presentato al Coordinatore per le verifiche organizzative e la individuazione del collega/educatore a cui assegnare il caso.

L'aggiudicatario deve prevedere un appropriato progetto pedagogico/educativo, relativo alle diverse fasce di età: bambini – adolescenti – adulti e garantirne l'applicazione dei contenuti.

Il progetto deve evidenziare i riferimenti teorici ai quali si ispira, nel valorizzare e promuovere azioni volte allo sviluppo dell'identità individuale e sociale e tenere in particolare considerazione la relazione con il nucleo familiare, l'integrazione e la socializzazione dei minori/adulti nel proprio ambiente di vita oltre che prevedere azioni volte alla prevenzione dello svantaggio e dell'emarginazione.

Nella definizione del tempo dell'intervento educativo (o dell'incontro protetto, se fuori sede) si dovrà tenere conto anche dei tempi di spostamento e la durata dell'intervento effettivo dovrà considerare problematicità e complessità delle situazioni e dei contesti familiari in cui si opera.

Gli interventi dovranno essere quindi flessibili e personalizzati sia nelle frequenze (alcune situazioni possono avere bisogno in una fase definita di più di un intervento a settimana) che nella durata e nella sede (es. a domicilio o in ambienti e situazioni esterni).

Per la realizzazione delle attività, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mette a disposizione:

- un apposito ufficio, appositamente arredato, presso la sede del Servizio Sociale e Socio Sanitario dell'Unione nel quale sono allestite quattro postazioni di lavoro dotate di telefono e computer, di cui una dedicata al Coordinatore del Servizio Educativo Territoriale;
- spazi per riunioni ed incontri;
- una postazione di lavoro, appositamente attrezzata con telefono e computer, presso la sede del Servizio Sociale Professionale di Lugo, dedicata all'educatore le cui mansioni afferiscono ai progetti connessi all'assegno di inclusione.

Per la realizzazione delle attività la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione:

- eventuali ulteriori spazi o attrezzature che si dovessero rendere necessarie per l'attività (es. di back office/redazione relazioni / formazioni o supervisioni);
- due automobili a disposizione degli educatori per garantire spostamenti ed accompagnamenti, in considerazione delle dinamicità e territorialità della attività educativa;
- telefoni cellulare per comunicazioni di servizio anche urgenti.

Di seguito si specificano le peculiarità del servizio che l'aggiudicatario deve garantire relativamente a 3 ambiti specifici:

AMBITO TUTELA MINORI

In questo ambito l'aggiudicatario deve garantire una particolare stabilità lavorativa, formazione e supervisione degli operatori per la complessità dei casi e la durata delle prese in carico. Alle finalità 'supportive e di accompagnamento' tipiche degli interventi educativi generici, in questo ambito si aggiungono l'osservazione e la valutazione della relazione genitori / figlio, svolta dall'educatore in situazioni di maggior prossimità con la famiglia, nella dimensione privata del figlio e dei genitori, con contatti frequenti, anche quotidiani.

L'educatore si presenta alle famiglie in termini trasparenti e prossimali come colui che è incaricato di :

- osservare le dinamiche relazionali, le abitudini ed i comportamenti, le comunicazioni interne ed il benessere e/o malessere dei componenti il nucleo;
- essere stimolo al cambiamento, una sorta di guida di prossimità per i genitori e per il minore;
- rilevare nel tempo la capacità della famiglia/minore di riconoscere le criticità restituite e apportare cambiamenti, di apprendere dall'esperienza e dal supporto fornito, elementi fondamentali per la ricuperabilità di situazioni critiche.

In questo ambito di attività ricadono sia interventi educativi sui minori in affido familiare e in adozione e le loro famiglie (soprattutto in fase di avvio e conclusione dell'intervento), sia nei rapporti con le famiglie di origine e/o nelle età 'critiche' (es. gruppo AMA adolescenti)

Gli educatori potranno essere coinvolti nelle attività di promozione dell'affido familiare e delle forme di accoglienza /supporto tra famiglie, in appoggio alle Equipes Affidato / Adozione ed in collaborazione col Centro per le Famiglie.

AMBITO PROGETTO PNRR – M5C2I.1.1.1 - PIPPI

All'interno del servizio disciplinato dal presente capitolato l'aggiudicatario deve garantire lo svolgimento della progettualità a sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, presentata dall'Unione della Romagna Faentina qualificata come ATS capofila in associazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ed ammessa a finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Linea di sub-investimento 1.1.1 con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022.

Tale progettualità intende potenziare gli interventi rivolti a famiglie (anche affidatarie e adottive) sostenendo l'esercizio delle capacità genitoriali per contrastare la vulnerabilità e l'isolamento sociale al fine di ridurre ed evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare mettendo a disposizione della famiglia un supporto stabile e continuativo che sostenga il nucleo in tutti i diversi aspetti del loro contesto di vita con la previsione di dedicare una figura di educatore professionale alla équipe multidisciplinare con attivazione dell'affidamento, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, da parte di ciascun ATS associato.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di attuare nel triennio il LEPS (scheda "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI") relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme" (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).

In particolare l'aggiudicatario deve garantire le seguenti linee di attività:

- lavorare per intercettare precocemente le fragilità (coinvolgendo scuola, agenzie del territorio, partner locali significativi) e per costruire progetti personalizzati di intervento, partecipati dalle famiglie stesse,
- coinvolgere direttamente quali protagonisti le famiglie nella progettazione partecipata, nella definizione dei bisogni e programmi di intervento, aiuto e sostegno, così da far loro sperimentare percorsi di inserimento, integrazione e miglioramento delle complessive condizioni di vita,
- implementare progetti di inclusione e sostegno genitoriale con dispositivi specifici (contrasto all'isolamento e all'esclusione sociale) nei piccoli centri con famiglie fragili e senza autonomia negli accessi ai servizi,
- definire procedure di vicinanza solidale,
- rendere più efficace il lavoro di rete sia con i servizi sanitari, che educativi, ma anche con le associazioni sportive e di volontariato presenti nel territorio, attraverso azioni di stabilizzazione e formazione del

personale,

- creare reti di relazioni tra famiglie con bambini, che hanno esperienze e bisogni assimilabili, per ridurre il senso di isolamento / solitudine, creare sinergie e collaborazione, rinforzare i legami / sostegni reciproci e /o aprire la disponibilità ad accettare sostegni esterni, individuati al bisogno.

AMBITO PROGETTO PNRR – M5C2I.1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'

All'interno del servizio disciplinato dal presente capitolato l'aggiudicatario deve garantire lo sviluppo di percorsi di autonomia e prevenzione dell'istituzionalizzazione delle persone con disabilità, assicurando, a coloro che ne hanno la necessità/possibilità, la partecipazione ad un progetto di vita indipendente all'interno della progettualità presentata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ed ammessa a finanziamento nell'ambito del PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” Linea di sub-investimento 1.2 con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022.

Tale progettualità intende in particolare potenziare l'equipe di valutazione multidimensionale finalizzata all'elaborazione di progetti personalizzati dedicandole una figura di educatore professionale a sostegno degli interventi comunitari e domiciliari in particolare per quelle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

In particolare l'aggiudicatario deve garantire le seguenti linee di attività:

- rinforzare l'autonomia delle persone disabili affinché possano intraprendere una vita abitativa autonoma sia nell'ottica del “dopo di noi” sia nei progetti di vita indipendente già dalla giovane età,
- verificare l'autonomia lavorativa delle persone disabili implementando i collegamenti già in essere con enti e agenzie del territorio al fine di realizzare un avviamento al lavoro,
- sviluppare progetti con associazioni di volontariato finalizzati all'inclusione ed alla socializzazione,
- garantire il monitoraggio costante dei progetti personalizzati al fine di verificarne l'andamento e garantirne il corretto svolgimento, anche alla luce di una eventuale ridefinizione sulla base degli step raggiunti,
- coinvolgere nell'elaborazione del progetto personalizzato tutti i soggetti rilevanti nella vita della persona disabile (scuola, educatore, associazioni di volontariato, medico di base, ecc...)
- lavorare in collaborazione con l'equipe multidisciplinare, nell'ambito dell'Unità di Valutazione multidimensionale, per la redazione del progetto personalizzato condiviso con la persona e la famiglia;
- fungere da figura di raccordo per il monitoraggio degli interventi tra il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'educatore referente dei servizi finalizzati all'attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità inseriti all'interno del medesimo progetto PNRR INVESTIMENTO 1.2. Sarà cura dell'Unione fornire i riferimenti del referente suddetto con cui l'aggiudicatario dovrà garantire un confronto/verifica a cadenza settimanale.

ART. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO

Ai sensi dell'art. 58 del Codice si precisa che il presente servizio non è articolato in lotti funzionali né prestazionali di cui all'art. 3 comma 1 lettere s) e t) dell'All. I.1 del Codice, ma necessita di essere affidato unitariamente per garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche dei beneficiari e promuovendone il loro coinvolgimento e responsabilizzazione.

L'importo da porre a base di gara è stato determinato tenendo conto dei seguenti fattori:

- i costi diretti sostenuti per il personale richiesto inquadrato nel Livello D2 (CCNL DI SETTORE) ed impiegate per 38 ore settimanali per 46 settimane lavorative annuali al netto di ferie/malattie/altre assenze, il cui riferimento è il costo orario lordo come indicato dalle tabelle del “Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo” il cui accordo di rinnovo CCNL COOP SOC. è stato siglato dalle parti in data 26/01/2024 ed è efficace dal 05/03/2024.

- il valore percentuale del tasso forfettario dei costi indiretti, ovvero costi di gestione del personale, costi di gestione e tasso d'inflazione medio.

L'importo si considera IVA esclusa e costi della sicurezza dovuti a rischi da interferenze non soggetti a ribasso esclusi.

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale)	Importo
----	---------------------	-----	----------------	---------

			S (secondaria)	
1	ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE PERIODO DAL 01/07/2024 AL 30/06/2026	85310000-5	P	640.500,00
A)	Importo a base di gara			640.500,00
B)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			0
	A) + B) Importo complessivo			640.500,00

COSTI DELLA MANODOPERA di cui all'art. 41 c. 14

La Stazione Appaltante ha valutato complessivamente che i costi della manodopera per attività necessarie a realizzare il servizio relativo all'appalto sono individuati in € 576.450,00 (pari al 90%) e rientrano nell'importo complessivo a base di gara (punto A) su cui applicare il ribasso offerto dal concorrente (rif. Delibera Anac 528 del 15/11/2023)

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO E MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 24 *mesi*, dal 01/07/2024 al 30/06/2026.

E' escluso il tacito rinnovo.

Si precisa che nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario se non è disposta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nel rispetto delle condizioni e dei limiti di seguito descritti.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

Il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi indicati all'art. 120 del Codice sempre che, nelle ipotesi previste e nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate.

Le modifiche potranno essere richieste sulla base dell'andamento progettuale delle prestazioni in oggetto e della valutazione dei bisogni emergenti o di nuove disposizioni normative. Le modalità di esecuzione saranno esattamente definite e quantificate in termini economici attraverso successivi e separati atti.

In ogni caso l'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune e che l'ente abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'aggiudicatario maggiori oneri.

L'Unione si riserva di attivare le seguenti opzioni:

1) Opzione di proroga del contratto: ai sensi dell'art 120 c. 10 del Codice la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 12 *mesi* ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 320.250,00, al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

2) Affidamento di servizi analoghi di cui all'articolo 76, comma 6, del Codice: entro il triennio successivo alla stipula del contratto originale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi del presente appalto, per una durata massima pari a 24 *mesi*. L'importo stimato di tale procedura è pari a € 640.500,00, al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: ai sensi dell'art 120 c. 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Si riassume il quadro economico del servizio come da tabella di seguito indicata

DEFINIZIONE	IMPORTO	Di cui COSTI MANODOPERA	ONERI SICUREZZA	TOTALE
Importo complessivo a base di gara	€ 640.500,00	€ 576.450,00	€ 0	€ 640.500,00
Importo per opzione di proroga	€ 320.250,00	€ 288.225,00	€ 0	€ 320.250,00
importo per servizi analoghi	€ 640.500,00	€ 576.450,00	€ 0	€ 640.500,00
Importo massimo del quinto d'obbligo in caso di variazioni in aumento	€ 128.100,00	€ 115.290,00	€ 0	€ 128.100,00
Valore globale stimato	€ 1.729.350,00	€ 1.556.415,00	€ 0	€ 1.729.350,00
Incentivi per funzioni tecniche art. 45 del Codice				€ 1.784,80
Somme a disposizione per imprevisti e accantonamenti				€ 15.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO				€ 1.746.134,00

Il **valore globale stimato** dell'appalto è pari ad € 1.729.350,00, al netto di Iva.

Si precisa che tutti gli importi sopra indicati sono al netto di IVA di legge

Si quantifica un'aliquota IVA presunta del 5%.

In sede di offerta l'operatore economico dovrà indicare eventuali agevolazioni fiscali che consentono di beneficiare dell'applicazione di aliquote Iva ridotte o Iva esente ai sensi del DPR 633/1972 e smi.

ART 5 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si obbliga a:

- eseguire correttamente tutte le disposizioni del presente capitolato e le prescrizioni impartite , nonché assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia, dei regolamenti e della carta dei servizi ove emanata;
- gestire i servizi in conformità al progetto educativo e organizzativo/gestionale presentato in sede di partecipazione alla gara d'appalto;
- fornire all'Unione se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza e fornire tutti gli elementi necessari per poter procedere d'ufficio agli accertamenti di regolarità fiscale, previdenziale e contributiva;
- dare tempestiva notizia qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato, si verificano irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, e prestarsi a tutti gli accertamenti del caso;
- partecipare alle verifiche sui progetti individuali richieste dai Servizi Famiglia e Minori e Vulnerabilità del Settore Servizi Sociali e Socio Sanitari dell'Unione;
- effettuare le attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione così come dichiarato in sede di offerta e come previsto nel presente capitolato;
- attenersi alle disposizioni concordate con l'Unione nell'espletamento delle attività, condividendo le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto, in linea con le esigenze e gli obiettivi dell'Ente;
- farsi carico della formazione permanente specifica degli operatori impiegati nei servizi e dei loro eventuali sostituti;

- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività e monitorare i risultati attesi. In caso di scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi, proporre analisi e possibili azioni correttive;
- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dall'Unione e per tutta la durata del progetto;
- predisporre una relazione annuale sull'attività complessiva svolta, i risultati conseguiti, nonché sugli effettivi costi di impresa derivanti dagli oneri contrattuali e contributivi, di gestione ed organizzazione, relativamente all'attività oggetto del presente appalto;
- trasmettere annualmente l'elenco nominativo del personale impiegato, con l'indicazione delle specifiche mansioni cui è adibito, gli orari e i turni di servizio settimanali; dovranno inoltre essere comunicate le eventuali variazioni e sostituzioni di personale, che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio. Detto elenco dovrà essere integrato da una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta attestante, per ogni operatore, il tipo di rapporto contrattuale (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e con indicazione precisa del numero di ore settimanali di attività svolta), dando assicurazione della regolarità dei singoli rapporti di lavoro e dei versamenti assicurativi e previdenziali, oltre che il possesso del titolo di studio e delle certificazioni sanitarie necessarie per la funzione assegnata, nonché l'immunità di ogni incaricato da condanne penali e/o carichi penali pendenti, ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione;
- dotarsi di un sistema di controllo interno sullo svolgimento e qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nell'offerta. I risultati di detto controllo sono trasmessi annualmente all'Unione dei Comuni, la quale può richiedere l'integrazione con altri dati, al fine di elaborare i controlli di gestione dei servizi pubblici;
- assicurare la presenza di una propria sede nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna o nelle immediate vicinanze (entro 30 km).

Relativamente agli interventi educativi svolti nell'ambito dei progetti PNRR l'aggiudicatario si obbliga a:

- fornire all'Unione tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta, nei tempi e nei modi dalla stessa richiesti e comunque nel rispetto dei tempi di rendicontazione nell'apposita piattaforma REGIS.
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021 indicando nelle eventuali documentazioni/comunicazioni che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea riportando nella documentazione prodotta le diciture specificate al successivo articolo 15, e riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Ai sensi dell'art. 102 del Codice l'aggiudicatario si assume inoltre i seguenti impegni:

- a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'affidamento e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

La stazione appaltante verifica l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110 del Codice stesso nei confronti dell'aggiudicatario.

ART. 6 - OBBLIGHI A CARICO DELL'UNIONE DEI COMUNI E VERIFICHE

Competono al Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell'Unione il monitoraggio della regolare esecuzione del contratto. Tale monitoraggio è effettuato dall'Unione in corso di esecuzione del servizio al fine di garantire:

- a) la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara nonché rispetto al cronoprogramma dei progetti PNRR depositati;
- b) che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze

di fatto;

c) che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale;

d) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;

e) le verifiche in itinere con eventuale coinvolgimento degli utenti e dell'aggiudicatario, finalizzati a valutare l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo, sia sul piano delle attività di informazione e di orientamento;

f) il rispetto dei diritti degli utenti;

g) il livello di qualità e di gradimento del servizio in riferimento al rapporto utente/servizio.

L'aggiudicatario rimane comunque unico responsabile del corretto svolgimento nei confronti della committenza e degli utenti. Ai controlli in corso di esecuzione sono presenti un referente dell'aggiudicatario ed il direttore dell'esecuzione o un suo delegato. A seguito dei controlli verrà redatto apposito verbale. Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'aggiudicatario che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle e possono avvenire secondo le seguenti modalità:

- esame documentale delle informazioni fornite dall'aggiudicatario così come disciplinate dal presente capitolato o richiesta di ulteriore documentazione amministrativa /gestionale/contabile;
- richiesta all'aggiudicatario di relazionare su eventuali episodi o situazioni specifiche che potrebbero costituire inadempienza contrattuale;
- un'indagine di soddisfazione dell'utenza per i servizi oggetto del presente capitolato;
- auditing/incontri di verifica che sono programmati periodicamente e condivisi, in particolare saranno richiesti:

- incontri frequenti di programmazione fra il personale dell'aggiudicatario assegnato al servizio e gli operatori del Servizio Sociale Professionale dell'Unione, del Servizio Vulnerabilità dell'Unione del Servizio Famiglie e Minori e l'equipe al fine di garantire la continuità educativa e la verifica di attuazione dei PEI;

- incontri settimanali tra l'educatore assegnato all'ambito del progetto PNRR – M5C2I1.2 – AUTONOMIA DISABILI declinato al precedente articolo 2 e l'educatore referente dei servizi finalizzati all'attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità inseriti all'interno del medesimo progetto PNRR INVESTIMENTO 1.2. ;

- almeno un monitoraggio annuale sull'andamento delle attività, evidenziando le attività svolte, le caratteristiche delle richieste presentate dall'utenza, le criticità e le proposte migliorative da trasmettere formalmente all'Unione a cura dell'aggiudicatario.

Le attività di controllo da parte della committenza saranno inoltre indirizzate a valutare anche il rispetto dei luoghi ove si svolgono i servizi, l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte, il rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi.

All'aggiudicatario è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

ART. 7 - EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Il Servizi Educativo Territoriale avrà un ambito di lavoro vario e trasversale a più aree e richiede perciò un forte coordinamento sia interno che coi vari punti della rete, in particolare con gli/le Assistenti Sociali Coordinatori e Responsabili del Caso, i referenti delle progettazioni di assegno di inclusione e gli operatori che seguono i collocamenti temporanei (letto solidale/ appartamenti protetti / profughi in uscita dai Cas / Comunità).

E' indispensabile pertanto dedicare una delle figure assegnate all'UCBR a funzioni di coordinamento sia per la attribuzione degli incarichi / organizzazioni orarie che per il monitoraggio e la gestione dei progetti .

Al Coordinatore si chiede la verifica sulla efficacia / uso attuale degli strumenti professionali di osservazione e rendicontazione dell'attività educativa ed osservativa e la eventuale loro revisione / sostituzione favorendo una maggiore uniformità nel metodo osservativo e nella rilevazione delle criticità, basata su chiari e definiti orientamenti teorici. Ciò per aiutare l'operatore a documentare il suo lavoro e tradurre le criticità in obiettivi di miglioramento che consentano di offrire più chiare indicazioni all'utenza sulle azioni /comportamenti da acquisire / modificare (es Assessment Framework – Modello process- oriented sui fattori di rischio e protezione – Buone pratiche per la valutazione della genitorialità – Presa in carico integrata dei minori a rischio di pregiudizio o danno).

Sempre il coordinatore dovrà strutturare occasioni di confronto tra educatori che consenta al team di integrare le diverse professionalità ed esperienze nell'ambito, direzionandole in senso unitario.

L'educatore professionale socio-pedagogico svolge mansioni relative alla programmazione, alla

progettazione, all'attuazione, alla gestione e alla valutazione delle azioni educative e formative dei servizi e dei sistemi di educazione e formazione pubblici o privati e del terzo settore. Concorre, inoltre, alla progettazione dei suddetti servizi e sistemi e di azioni educative rivolte ai singoli soggetti.

L'Educatore, supportato dal Coordinatore Educativo, deve essere autonomo nella formalizzazione dei calendari di intervento (sulla base delle indicazioni concordate con l'ETI/ Responsabile del Caso) e nella gestione degli adattamenti occasionali e così pure delle sostituzioni per assenze programmate prolungate (in particolare per gli interventi di tutela minori) .

Gli educatori potranno occuparsi di tutti gli interventi sopra elencati seppur nelle assegnazioni dei casi si debba tenere conto delle specificità personali e professionali di ciascuno di loro e/o delle specifiche esigenze del caso.

L'educatore professionale socio pedagogico può operare in tutti gli ambiti dell'arco di vita delle persone e nei più svariati luoghi della loro attività, affiancandosi alle persone e alle famiglie con l'obiettivo generale di favorire l'inclusione sociale e garantire la tutela dei soggetti fragili e svantaggiati, promuovendone il benessere.

Deve avere capacità e applicare strategie professionali volte alla costruzione di una relazione di aiuto, attraverso l'ascolto e l'accoglienza del disagio.

Il lavoro si svolge tramite colloqui ed interazioni individuali e/o di gruppo, in contesti strutturati e con attività più o meno strutturati .

Il personale deve quindi essere formato, aggiornato e dotato della strumentazione necessaria allo svolgimento dei compiti ed interventi di seguito delineati tra le formazioni/sperimentazioni su cui devono essere coinvolti ci sono sia i progetti PIPPI e sia l'approccio dialogico finlandese (in quanto oggetto di sperimentazioni da parte del servizio sociale dell'Unione) oltre alle formazioni volte alla specifica qualificazione professionale.

ART. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVI OBBLIGHI

Il personale sopra richiesto per l'espletamento del servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso di Laurea vecchio ordinamento ovvero Laurea triennale, specialistica o magistrale in Scienze della Formazione ovvero Scienze dell'Educazione (classe L-19) conseguita presso Università italiane o titolo equipollente o titolo analogo conseguito presso Istituti Superiori Stranieri dichiarato equipollente da una Università italiana o Istituto Superiore italiano o dal Ministero dell'Università, ovvero di Diploma o attestato di qualifica di Educatore Professionale o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi specifici, riconosciuti dalla Regione;
- precedente esperienza documentata di almeno 2 anni (24 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo triennio, come educatore per servizi equivalenti o, in alternativa, esperienza di almeno 3 anni (36 mesi), anche non continuativi purché svolti nell'ultimo quinquennio, come educatore in contesti socio-educativo e di animazione.

L'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto e, in ogni caso prima dell'attivazione dei servizi, se antecedente alla stipulazione, è tenuto a presentare al Settore Servizio Sociale e sociosanitario l'elenco nominativo di tutto il personale impiegato per l'espletamento dei servizi oggetto del contratto, corrispondente per numero di unità e qualificazione delle stesse ai contenuti del modello organizzativo delle risorse umane impiegate presentato in sede di gara.

L'aggiudicatario si obbliga a garantire lo svolgimento dell'attività, limitando al minimo il turn-over degli operatori e nel rispetto dell'art. 1, commi 595, 596, 597 e 598 della Legge n. 205/2017 nonchè a trasmettere a cadenza annuale l'elenco nominativo del personale impiegato e a garantire che lo stesso sia in possesso dei previsti titoli di studio, di cui al precedente punto. Comunica altresì l'eventuale variazione dell'elenco del personale e delle altre notizie con relative motivazioni.

Ai fini del presente capitolato, è consentito che l'aggiudicatario impieghi volontari, tirocinanti universitari o di Istituti scolastici superiori e volontari di servizio civile, nei limiti ed in osservanza ai dettami della normativa nazionale e regionale in tema di volontariato, dandone preventiva comunicazione al Settore Servizi Sociali e Socio Sanitari dell'Unione. Tale personale deve essere considerato aggiuntivo rispetto al personale di servizio costituente la dotazione organica della struttura.

Il personale utilizzato dall'aggiudicatario, qualora in base al tipo di attività si renda necessario, deve essere in possesso dei requisiti sanitari idonei e/o attestato di idoneità alla mansione.

L'aggiudicatario incarica personale esente da condanne penali e/o carichi pendenti, ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione e garantisce l'assenza delle condizioni ostative previste dalla L. 6.02.2006 n.38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche

a mezzo internet". In considerazione del D.Lgs. n. 39 del 4.03.2014 che ha dato attuazione alla direttiva 2011/93/UE ed ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, l'aggiudicatario inoltre ha l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale per le persone che svolgono attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. L'aggiudicatario garantisce il corretto comportamento del personale impiegato nonché l'osservanza diligente di tutte le norme e disposizioni generali e delle prescrizioni disciplinari dettate dall'Unione.

Il personale dell'aggiudicatario dovrà mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento del proprio servizio.

L'Unione, in qualsiasi momento, si riserva di richiedere, sulla base di idonee motivazioni, la sostituzione del personale che non presenti i requisiti fissati per l'espletamento delle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto. L'aggiudicatario dovrà provvedervi entro 5 gg. dal ricevimento della comunicazione scritta. In caso di non adempimento saranno applicate, proporzionalmente, le penali pecuniarie previste dal presente capitolato.

Tra l'Unione dei Comuni ed il personale utilizzato dall'aggiudicatario è escluso qualsiasi rapporto giuridico ed ogni direttiva è impartita dai dirigenti dell'aggiudicatario nell'ambito degli obiettivi di servizio fissati dal presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà osservare nei riguardi dei propri addetti, siano essi dipendenti o soci, tutte le leggi, le disposizioni dei CCNL di settore. L'aggiudicatario inoltre dovrà osservare nei riguardi dei propri addetti, siano essi dipendenti o soci, gli obblighi previdenziali, infortunistici e assicurativi disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria ed ogni altra norma vigente o che sia emanata in corso d'appalto nelle summenzionate materie, come in tema di assicurazioni sociali e di lavori pubblici che trovi comunque applicabilità al presente appalto.

L'aggiudicatario inoltre è obbligato, nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni, ad adottare tutte le precauzioni atte a prevenire infortuni e ad assumere tutte le cautele ed iniziative che valgano ad assicurare e salvaguardare l'incolumità del personale e dell'utenza, sollevando l'Unione da ogni responsabilità civile e penale anche verso terzi.

L'aggiudicatario deve assicurare il rispetto delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle operazioni svolte ed ai materiali utilizzati.

Il personale impiegato dovrà rispondere ai requisiti, alle prescrizioni ed agli adempimenti previsti dalle vigenti norme igienico-sanitarie.

L'Unione si considera perciò sollevata da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle disposizioni normative suddette.

L'aggiudicatario è tenuto al costante aggiornamento professionale del personale.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la stabilità numerica del personale necessario per lo svolgimento del servizio per l'intera durata dell'appalto. Al fine della continuità dei servizi deve essere garantita la sostituzione del personale, in caso di assenza a qualunque titolo, in tempo utile per l'espletamento delle attività/iniziative previste, concordandone la tempistica con il Direttore dell'esecuzione o suo delegato.

L'aggiudicatario per garantire la continuità organizzativa, qualora alla scadenza del presente rapporto contrattuale la gestione dei servizi sia aggiudicata ad altro soggetto, dovrà assicurare la permanenza degli operatori di riferimento fino al subentro del nuovo aggiudicatario.

ART. 9 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", e dai Codici di comportamento adottati dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si estendono, per quanto compatibili, agli aggiudicatari ed ai loro collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha facoltà di procedere

alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 10 - RESPONSABILE DI PROGETTO E REFERENTE DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 15 del Codice si precisa che :

- RUP - Responsabile di Progetto per le fasi di programmazione e progettazione: Dott.ssa Golfieri Carla Dirigente dell'Area Welfare Unione Bassa Romagna (ai sensi dell'art. 15 c. 1 del Codice);
- RUP - Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Dott.ssa Giancarla Cenni, Responsabile Servizio Appalti e Acquisti – Unione Bassa Romagna (ai sensi dell'art. 15 c. 9 del Codice);
- RUP - Responsabile di Procedimento per la fase di esecuzione (Direttore dell'Esecuzione): Dott.ssa Ballardini Raffaella, Responsabile del Servizio Famiglia e Minori – Settore Servizio Sociale e Sociosanitario – Unione Bassa Romagna (ai sensi dell'art. 114 c. 4 del Codice);

L'aggiudicatario deve comunicare all'Ente il nominativo del Coordinatore che si assume il ruolo di Referente dell'affidamento con i relativi recapiti (telefono, cellulare, email). In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Coordinatore /Referente deve comunicare il nominativo e i recapiti di un sostituto.

Sarà cura dell'Unione fornire al Coordinatore i riferimenti del referente dei servizi finalizzati all'attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità e relativi al progetto PNRR II.2 con cui l'educatore dedicato al medesimo progetto dovrà garantire un confronto/verifica a cadenza settimanale.

ART. 11 – STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 18 del Codice la stipula del contratto avviene entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 50 c. 2 del D.L. n. 77/2021 il responsabile o l'unità organizzativa di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, esercita il potere sostitutivo entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto per la stipulazione del contratto (da 60 a 30 giorni), al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:

- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici”;
- D.L. N. 76/2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Entrata in vigore 1/06/2020. Convertito con modificazioni nella L n. 120/2020, per le parti tuttora vigenti;
- D.L. 77/2021 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. Entrata in vigore 1/06/2021. Convertito con modificazioni nella L. n. 108/2021, per le parti tuttora vigenti;
- D.L. n. 13/2023 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con modificazioni nella L. n. 41/2023;
- dal D.M. 7/3/2018, n. 49 Regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione”;
- dal D.Lgs. 6.9.2011 n. 159 Codice delle Leggi antimafia e s. m. e i. nonché alle leggi 13/09/82 n. 646, 23/12/82 n. 936, 19/03/90 n. 55, 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni
- dal D.Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni e sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri,
- delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, o che fossero emanati durante l'esecuzione dei lavori applicabili all'appalto, nonché quelle relative alle assicurazioni, alle previdenze, all'infortunistica, all'invalidità, alle malattie, orario di lavoro, lavoro straordinario e notturno ecc. degli operai.

ART. 12 - SCIOPERI E INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario non potrà sospendere il servizio assegnato, né rifiutarsi di effettuare le prestazioni richieste dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo dell'aggiudicatario che si impegna a far fronte ad ogni e qualsiasi responsabilità, inerente lo svolgimento delle prestazioni, che possano derivare da inconvenienti e danni causati all'utente o a terzi, esonerando l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa, che non possa essere fatta risalire agli enti stessi.

Sarà obbligo dell'aggiudicatario adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna resta del tutto estranea/o sia ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'aggiudicatario, che ad ogni pretesa di azione al riguardo.

L'aggiudicatario risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi (compresi gli utenti) in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del presente capitolato e per l'intera durata contrattuale, tenendo al riguardo sollevati l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da ogni responsabilità e provvederanno a proprie spese alla riparazione e all'eventuale sostituzione di attrezzature e beni in genere, danneggiati durante l'esecuzione del servizio.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale, sono a carico dell'aggiudicatario quale solo responsabile.

L'aggiudicatario dovrà altresì comprovare, prima della stipula del contratto, di avere stipulato, presentandone copia all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, una specifica assicurazione per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto del presente capitolato, comprese tutte le operazioni ed attività accessorie, complementari e integrative alle attività principali, nulla escluso né eccettuato.

La polizza da presentarsi dovrà prevedere i seguenti importi minimi:

- MASSIMALI R.C.T.:
 - Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di Euro 5.000.000,00 per ogni persona,
 - Euro 2.500.000,00 per danni a cose e/o animali.
- MASSIMALI R.C.O.:
 - Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di Euro 5.000.000,00 per ogni persona,

Le predette garanzie assicurative devono essere previste anche per i volontari, i tirocinanti e le persone in servizio civile eventualmente utilizzati dall'Ente gestore nelle attività oggetto del presente capitolato.

Gli aggiudicatari dovranno inoltre prevedere espressamente le seguenti estensioni:

riguardo alla responsabilità civile verso terzi (RCT) la polizza deve prevedere:

- estensione del novero dei terzi all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e suoi amministratori, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- estensione alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati degli aggiudicatari, nonché di eventuali collaboratori che prestano, a qualsiasi titolo, la loro opera nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del contratto;
- estensione alla responsabilità civile per danni alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione del servizio;
- estensione alla responsabilità civile per danni a cose derivanti da incendio di cose dagli aggiudicatari o dagli stessi detenute;
- estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi;

riguardo alla responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO)

- estensione dell'assicurazione ai lavoratori parasubordinati;
- estensione al danno biologico;
- operatività ai sensi del D.Lgs. n. 38/2000 e del D.Lgs. n. 276/2003 di attuazione della Legge n. 30/2003 (c.d. Legge Biagi).

La polizza dovrà avere validità per l'intera durata iniziale del contratto e l'appaltatore dovrà consegnare al

Settore Servizio Sociale e Socio sanitario le quietanze periodiche di versamento dei relativi premi. In caso di opzioni l'Unione provvederà a richiedere le relativi appendici o proroghe e quietanze.

L'aggiudicatario è tenuto a dare al Settore Servizio Sociale e Socio sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia della regolare esecuzione dei servizi sarà richiesta all'aggiudicatario la costituzione di apposita cauzione definitiva mediante garanzia fideiussoria secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 117 del Codice fermo restando quanto previsto dall'art. 106 dello stesso.

Tale garanzia, che sarà svincolata all'approvazione dell'attestato di regolare esecuzione, dovrà essere costituita tramite fidejussione bancaria o polizza assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 10 (dieci) giorni a semplice richiesta scritta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Non sono ammesse polizze rilasciate da società finanziarie.

E' fatto comunque salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente patito dalla stazione appaltante.

ART. 15 - CORRISPETTIVI

Il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sarà quello determinato in sede di gara a seguito del ribasso offerto dallo stesso.

Il pagamento del corrispettivo verrà rendicontato dall'aggiudicatario sulla base delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori nel periodo di competenza tramite fatture mensili distinte per tipologia/ambito degli interventi educativi svolti ed alle quali dovranno essere allegati i prospetti mensili resi dagli operatori.

Nello specifico l'aggiudicatario deve presentare fatture mensili distinte per i seguenti ambiti:

- interventi educativi su adulti comprensivi di servizi di coordinamento
- interventi educativi su minori con eventuale specifica del Programma Povertà (e priorità) di riferimento il cui CUP sarà comunicato annualmente all'aggiudicatario dal Settore Servizio Sociale
- interventi educativi su neomaggiorenni nell'ambito del progetto CARE LEAVERS il cui CUP sarà comunicato annualmente all'aggiudicatario dal Settore Servizio Sociale;
- interventi nell'ambito del progetto PNRR – M5C2I1.2 riportanti la seguente dicitura "PROGETTO PNRR M5C2I1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA DISABILI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CONTRATTO DI AFFIDAMENTO REP. _____ - CUP J44H22000180006 ";
- interventi nell'ambito del progetto PNRR – M5C2I1.1.1 riportanti la seguente dicitura ""PROGETTO PNRR M5C2I1.1.1 – SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CONTRATTO DI AFFIDAMENTO REP. _____ - CUP F14H22000020006 ";

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvederà a liquidare mensilmente le somme a suo carico attraverso emissione di mandato di pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità a carico dell'aggiudicatario e quant'altro dagli stessi dovuto.

In caso di accordo con un raggruppamento temporaneo di Imprese, il pagamento sarà effettuato all'Impresa Mandataria.

Il pagamento avverrà sulla base di regolari fatture elettroniche secondo le specifiche tecniche indicate nel D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e sarà disposto previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alla prescrizioni previste nei documenti contrattuali. L'assenza della fattura elettronica impedirà all'appaltante di effettuare qualsiasi pagamento al fornitore.

L'Ufficio destinatario della fatturazione elettronica relativamente ai servizi in oggetto è –UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA Partita IVA 02291370399, con sede legale in Lugo Piazza Martiri Libertà n. 1. In ottemperanza alle disposizioni del D.M. n. 55/2013, le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente indicare, affinché il Sistema di Interscambio (Sdl) dell'Agenzia delle Entrate sia in grado di recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario corretto, il seguente “Codice Ufficio I.P.A.” **H50OES** - corrispondente al Settore Servizio Sociale e Sociosanitario.

Nel caso in cui la fattura venga inviata ad un Codice Ufficio I.P.A. non corretto, la stessa verrà rifiutata.

Nella fattura, ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, deve essere altresì riportato il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP). In ipotesi di assenza o indicazione errata del CIG, la fattura stessa sarà rifiutata.

Le fatture elettroniche inoltre devono riportare le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'allegato A del D.M. n. 55 del 3.4.2013 nonché, come previsto dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, i riferimenti contabili dell'Ente; pertanto, nelle fatture da inviare all'appaltante viene richiesto di indicare in fattura i dati relativi all'impegno su cui imputare la spesa. Tali dati verranno messi a disposizione degli aggiudicatari al momento dell'ordinazione della spesa.

Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del progetto può sospendere il pagamento al fornitore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. E' facoltà dell'aggiudicatario presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

Quanto disposto nel comma precedente trova applicazione anche nel caso in cui sia contestata un'inadempienza delle condizioni di esecuzione del servizio in un momento antecedente alla verifica di conformità effettuata dal RUP relativo alla fase di esecuzione. Prima di procedere al pagamento del corrispettivo, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvederà ad acquisire d'ufficio, attraverso strumenti informatici, il DURC on line (documento unico di regolarità contributiva) con modalità esclusivamente telematiche presso gli istituti o gli enti previdenziali, secondo quanto stabilito dal D.M. 30/01/2015. Detto documento ha validità di 120 giorni dalla data di effettuazione della verifica dalla quale è stato generato e vale per ogni fase dell'esecuzione dell'accordo.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna rientra nel regime di cui all'art. 17-ter D.P.R. 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (split payment). Pertanto, a decorrere dal 01/01/2015, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

Qualora le modalità di fatturazione dovessero variare in corso di esecuzione del contratto, queste saranno prontamente comunicate e gli aggiudicatari dovranno immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

ART. 16 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO E CLAUSOLA DI RINEGOZIAZIONE

Ai sensi dell'art. 60 del Codice qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, la tariffa giornaliera corrisposta sarà aggiornata, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio, in relazione alle prestazioni da eseguire, si applica la media annuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo pubblicato dall'Istat a inizio anno successivo e successivamente nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Inoltre, la revisione del prezzo è prevista nel caso in cui, nel corso di vigenza contrattuale, intervenga una variazione del costo derivante dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabili in relazione all'oggetto dell'affidamento.

In ogni caso la revisione dei prezzi sarà concordata tra le parti su richiesta dell'Impresa inoltrata all'Unione mediante lettera raccomandata.

Ai sensi dell'art. 9 (*Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale*) del Codice in caso di sopravvenienza di circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Gli oneri per la rinegoziazione sono riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

ART. 17 - ESCLUSIONE DALL'ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II. 14 del Codice le prestazioni in oggetto sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 125 del Codice in quanto trattasi di prestazioni di servizi il cui prezzo è

calcolato sulla base del reale consumo, nonché i servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali.

ART. 18 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si obbliga al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217, adottando tutte le misure applicative ed attuative conseguenti.

E' fatto, perciò, obbligo al fornitore di utilizzare per tutti i movimenti finanziari riferibili al contratto conformemente a quanto previsto dall'art. 3, co. 1, Legge n. 136/2010, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ovvero sia utilizzati anche promiscuamente per più commesse pubbliche. Sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate.

I pagamenti e le transazioni afferenti al contratto dovranno essere registrati su tali conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Parimenti, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche dovranno essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi affidati.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli aggiudicatari dovranno riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al presente appalto, il codice identificativo di gara.

La normativa sulla tracciabilità si applica anche ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti: conseguentemente il cessionario deve comunicare all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché, al fine di garantire la piena tracciabilità di tutte le operazioni finanziarie, è tenuto ad indicare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) e ad effettuare i pagamenti al fornitore cedente sui conti correnti dedicati mediante bonifico bancario o postale.

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 19 - CLAUSOLA SOCIALE

L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. art. 11 e 57 del Codice è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) sopra indicato, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

Come disposto dal Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309 e delle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dell'allegato II.3 al codice, il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al 30% per cento delle assunzioni necessarie di occupazione giovanile
- una quota pari al 30% per cento delle assunzioni necessarie di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle

professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

ART. 20 – INADEMPIENZE, PENALI E CAUSE DI RISOLUZIONE

Eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicatario sono contestate in forma scritta, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione. La mancata regolarizzazione nel termine assegnato comporta l'avvio del procedimento di risoluzione.

Per qualsiasi inadempimento o violazione agli obblighi contrattuali, l'Unione ha facoltà di fare eseguire d'ufficio nel modo ravvisato più opportuno, a spese dell'aggiudicatario, quanto necessario al rispetto degli obblighi stessi, qualora questa appositamente diffidata, non vi ottemperasse nei termini perentori stabiliti dall'Unione.

Ciascun inadempimento o violazione potrà essere risolto d'ufficio da parte dell'Unione con addebito all'aggiudicatario dei conseguenti danni.

In ogni caso non si farà luogo al pagamento di fatture finché l'aggiudicatario non avrà provveduto al versamento dell'importo relativo alle maggiori spese sostenute ed alle parti penali notificate, conseguenti alle inadempienze contrattuali eventualmente riscontrate.

Ai sensi dell'art. 126 del Codice è prevista l'applicazione di penali per ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui all'art. 1, 2, 5, 7 e 8 del presente capitolato, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate nella misura del 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale senza superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare.

L'applicazione della/e penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'aggiudicatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione. L'Unione procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento saranno notificate all'aggiudicatario in via amministrativa.

L'applicazione della/e penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti all'Unione per eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

Nel caso di comportamento dell'aggiudicatario configurante colpa grave e nelle ulteriori ipotesi di legge, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in forma amministrativa, senza necessità di ricorsi ad atti giudiziali e fatta salva, in ogni caso, l'esecuzione in danno nei confronti degli aggiudicatari.

Il contratto è risolto "Ipso facto et de jure" ad insindacabile giudizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con semplice comunicazione scritta nei seguenti casi:

1. in caso di cessione o subappalto totale nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto, oppure di subappalto parziale non autorizzato;
2. nell'ipotesi di interruzione dell'attività senza giustificato motivo previamente comunicata formalmente e come tale valutata dal Settore Servizio Sociale e Sociosanitario
3. in caso di divulgazione di notizie e/o documenti relativi allo svolgimento dell'attività;
4. ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge e regolamenti relativi al servizio;
5. gravi violazioni e/o inosservanze delle norme del presente capitolato alla normativa in materia di sicurezza, prevenzione, assistenza, previdenza ed assicurazione dei lavoratori e dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
6. per comportamento abitualmente scorretto verso gli utenti;
7. apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;

8. quando si renda colpevole di frode in caso di fallimento, accertata in sede giudiziale;
9. per ogni altra inadempienza qui non contemplata o per ogni fatto che renda non possibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile;
10. in caso di inosservanza delle modifiche o degli interventi richiesti dall'Unione o in caso di carenze gravi ed irrimediabili in quanto incidenti sul servizio in maniera pregiudizievole;

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di dichiarazione dell'Unione dei Comuni, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nel caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite decurtato degli oneri derivanti dallo scioglimento del contratto. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 21- RECESSO

L'Unione ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità e i termini previsti all'art. 123 del Codice.

ART. 22 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 121 del Codice il Direttore dell'esecuzione può ordinare la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata per:

1. avverse condizioni climatiche;
2. cause di forza maggiore;
3. altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione del contratto redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

ART. 23 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 116 del Codice e dell'art. 36 dell'All. II.14 dello stesso l'esecuzione dell'appalto è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni stabilite nel contratto. Il responsabile unico del progetto controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi. Poiché le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

La verifica di conformità è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione. La verifica di conformità verrà condotta nel corso dell'esecuzione del contratto nei seguenti casi:

1. quando per la natura dei servizi da prestare sia possibile soltanto l'effettuazione di una verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale;
2. quando si tratti di appalti di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto.

L'amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

La verifica di conformità delle prestazioni verrà conclusa non oltre 30 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La verifica della buona esecuzione delle prestazioni contrattuali è effettuata attraverso gli accertamenti e riscontri ritenuti necessari.

Il Direttore dell'esecuzione fornirà tempestivo avviso all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire. Della verifica di conformità è redatto processo verbale.

I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi saranno trattenute, d'ufficio, le spese dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

La stazione appaltante rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

Se i servizi non dovessero corrispondere anche in parte ai requisiti richiesti, la stazione appaltante si riserva di rifiutarli in toto o in parte, ed il fornitore sarà invitato a provvedere ad altro servizio.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

ART. 24 - RISCHI DA INTERFERENZE AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008

Il presente affidamento non è soggetto alla predisposizione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, poiché nell'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'aggiudicatario.

Pertanto i costi della sicurezza derivanti dall'eliminazione dei rischi da interferenza risultano essere pari a zero.

È comunque onere dell'aggiudicatario elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

ART. 25 – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

In applicazione dell'art. 119 del Codice, tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni affidate con la presente procedura, l'aggiudicatario dovrà eseguire direttamente (ovvero avvalendosi di personale dipendente/collaboratori/consulenti) almeno il 90% delle prestazioni prevalenti di cui all'appalto in oggetto nel presente Capitolato.

A fronte di quanto sopra, il subappalto è ammesso limitatamente ai seguenti servizi:

- percorsi formativi e di qualificazione rivolti al personale impiegato nel servizio;
- indagini di customer satisfaction relative alle attività svolte nell'ambito delle Aree di intervento;

L'aggiudicatario, in sede di gara deve indicare le parti del servizio che intende subappaltare, nei limiti di quanto sopra indicato.

Il subappalto deve essere formalmente autorizzato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. L'autorizzazione al subappalto sarà vincolata al riscontro della sussistenza delle condizioni prescritte dall'art. 119 del Codice. Nel caso di subappalto autorizzato, rimane invariata la responsabilità dell'aggiudicatario, che continuerà a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali in solido con il subappaltatore. Copia delle condizioni di subappalto, sottoscritte dalle Parti, dovranno essere consegnate all'Unione.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto d'appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative a categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'Unione è esclusa da qualsiasi responsabilità civile e penale per ciò che concerne i rapporti contrattuali tra l'aggiudicatario e il subappaltatore.

In ogni caso gli aggiudicatari restano unici responsabili nei confronti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del servizio subappaltato in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti.

Al pagamento delle prestazioni del subappaltate provvede l'Aggiudicatario del contratto.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è esclusa da qualsiasi responsabilità civile e penale per ciò che concerne i rapporti contrattuali tra gli aggiudicatari e le ditte o società terze. Gli aggiudicatari si obbligano a manovrare l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da ogni richiesta che possa essere rivolta dai succitati terzi.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 10

settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c) dello stesso articolo, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Sugli importi da liquidare al subappaltatore sono operate le ritenute dell'art. 11, c. 6 del Codice. Le ritenute sono svincolate con il pagamento a saldo del subappaltatore.

ART. 26 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Nelle more della definizione della controversia, l'aggiudicatario non può esimersi dal continuare le sue prestazioni contrattuali e deve assicurare la perfetta regolarità del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto, in attesa che vengano assunte dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna le decisioni in ordine all'esecuzione dello svolgimento dell'appalto. E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.

ART. 27 – PROTOCOLLO D'INTESA PER LA QUALITÀ E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI

In esecuzione alla delibera di Giunta dell'Unione n. 85 del 11/6/2020 l'aggiudicatario dichiara di conoscere ed accettare tutti i contenuti del protocollo allegato al suddetto atto ed in particolare:

a) *Dichiarazione n. 1 - "Il contraente si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria dei tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo in adempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto";*

b) *Dichiarazione n. 2 - "Il contraente accetta che la stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei legali rappresentanti o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 416 bis, 416 ter del codice penale. La predetta clausola risolutiva espressa opera anche in relazione a tutti i subcontratti stipulati dal contraente".*

ART. 28 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 3 del D.L n. 6/07/2012, n. 95 (coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135) il presente contratto sarà sottoposto a *condizione risolutiva nel caso di disponibilità* - nel periodo di vigenza dello stesso - delle convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base di semplice richiesta dell'Amministrazione, previa verifica delle condizioni disponibili all'interno della nuova convenzione.

ART. 29 – PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 di recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR (UE) 2016/679 l'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Appaltante. A tal fine l'Appaltatore sottoscrive con l'Appaltante l'**Accordo sul trattamento dei dati**, allegato al presente capitolato ed approvato con determina n. ____ del _____, *che si conserva controfirmato nel fascicolo del contratto e si intende parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato.* L'accordo disciplina oneri e

responsabilità in aderenza al GDPR n. 2016/679. L'Appaltatore viene pertanto designato dall'Appaltante quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR per il servizio in oggetto.